

❑ **Interrogazione n. 1838**

presentata in data 27 ottobre 2014

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Abrogazione del “Ticket” per il Corso di preparazione al Parto presso i Consulitori familiari della ex-Z.T. n. 7”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- ‘ la Legge 29 luglio 1975, n. 405 ad oggetto “Istituzione dei consultori familiari” (G.U. 27/08/1975 n. 227) affida ai Consultori, gestiti dai Comuni o da altri enti pubblici o privati, il compito di assistenza psicologica e sociale di preparazione alla maternità e alla paternità;
 - ‘ l’Art. 1, della Legge n. 405/75 sopracitata prevede che il servizio di assistenza alla famiglia e alla maternità ha, fra i vari scopi, quello dell’assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;
 - ‘ il 2° comma - dell’Art. 4, della Legge n. 405/75 sopracitata, prevede che le prestazioni previste dal servizio istituito con la legge di che trattasi siano gratuite per tutti i cittadini;
 - ‘ la Deliberazione Amministrativa della Regione Marche n. 202 del 3 giugno 1998 ad oggetto “Legge 29 luglio 1975, n. 405 e legge 22 maggio 1978, n. 194. Indirizzi per l’organizzazione del servizio e delle attività consultoriali pubbliche e private” definisce che le attività consultoriali riguardano la tutela della salute, della procreazione, della sessualità, delle relazioni di coppia e di famiglia, delle competenze di cura ed educazione delle nuove generazioni;
- Premesso inoltre che la D.A. n. 202/1998, sopra richiamata:
- ‘ prevede, tra le varie attività consultoriali, anche le attività di prevenzione del disagio psico-sociale, di tutela della procreazione, di preparazione al parto ed alla nascita;
 - ‘ stabilisce che ogni sede per l’assistenza consultoriale deve disporre fra l’altro di locali per corsi di preparazione alla nascita;
 - ‘ indica che le attività consultoriali si realizzano attraverso percorsi di intervento snelli ed agevoli e “pacchetti offerta” per dare risposte complessive ai bisogni/domande dell’utenza;

Viste le diverse segnalazioni fatte pervenire dai cittadini secondo le quali nella Regione Marche, segnatamente alla Zona Territoriale n. 7, ora confluita nell’Area Vasta 2, le donne in attesa, che si rivolgono ai Consultori di Loreto, Ancona e Chiaravalle per usufruire del servizio di “Corso di preparazione al parto”, devono sostenere una spesa pari ad Euro 46,00, dietro presentazione di specifica impegnativa del medico curante;

Rilevato che tale prassi è in essere ormai da diversi anni e che in base a quanto è di mia conoscenza, non tutti i Consultori delle Marche richiedono il pagamento del ticket per il corso di che trattasi, ma lo stesso è offerto in modo totalmente gratuito così come previsto dalla normativa nazionale vigente;

Ritenuto pertanto che il “percorso” di preparazione alla nascita promosso, organizzato e realizzato presso i Consultori, rientri a pieno titolo negli scopi e tra i doveri specifici dei Consultori stessi e che pertanto debba essere offerto alla popolazione in modo ampio e totalmente gratuito;

Tutto ciò premesso e considerato,

SIINTERROGA

- il Presidente della Giunta Regionale e per esso l’Assessore competente per chiedere:
- 1) se la Giunta è a conoscenza dell’applicazione del ticket al Corso di preparazione al Parto esclusivamente alle future mamme che si rivolgono ai Consultori, ex Z.T. N. 7;
 - 2) quali sono le motivazioni che determinano questa disparità di trattamento fra i cittadini che risiedono in ambiti territoriali diversi pur appartenendo alla stessa regione;
 - 3) se intende intervenire affinché venga ripristinata immediatamente l’esenzione del ticket sui Corsi di preparazione al Parto organizzati dai Consultori, ex Z.T. N. 7.